



Parrocchia "MARIA IMMACOLATA"

Strà di Colognola ai Colli - Caldiero

Tel. 045 7650070

parrocchiadistra@gmail.com

www.parrocchiastra.it



Marzo 2025

... UN INCONTRO PERSONALE ...

Giovanni 20,11-18

Maria stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: "Rabbunì!", che significa: Maestro! Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: "Ho visto il Signore" e anche ciò che le aveva detto.

Quando Maria crede nella Risurrezione?

Solo quando Gesù la chiama per nome: "**Maria**". A darle la certezza e la gioia della Risurrezione è l'invito personale che le rivolge il Cristo Risorto, l'ascoltare la Sua voce, il fare ciò che Lui le chiede: "...**va' dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro ...**". Solo a quel punto Maria si affretta ad andare dai discepoli di Gesù e dice loro: "**Ho visto il Signore**".

"**Ho visto il Signore**": Maria porta il mistero agli altri, secondo le sue capacità, così come vuole Gesù. Con la sua semplice vita annuncia che il Signore è Risorto. "**Ho visto il Signore**", senza nessun'altra parola Maria racconta l'esperienza unica e irripetibile di chi ha visto Dio.

Continua a pag. 2

Perché io credo nella Risurrezione?

Credo perché ho riflettuto sulle sue evidenze e ne sono rimasto persuaso.

Credo perché ho studiato ed accolto il Vangelo e la concezione del mondo ad esso collegata.

Credo perché ho udito l'invito personale che Dio mi ha rivolto in Gesù, Gesù Cristo "mi ha chiamato per nome", e venire chiamato per nome significa che interesse a qualcuno, sentirmi chiamato per nome da Gesù significa che Dio mi ama.

Una catechista mi raccontava che tutti i bambini (ma vale anche per noi adulti) hanno un grande desiderio: essere amati, vivere bene e per sempre. Dio ha la risposta a questo nostro infinito desiderio: in Cristo Risorto ha rivelato il suo interesse per noi, in Cristo Risorto ha rivelato al nostro cuore che solo Lui può essere la risposta alle nostre più profonde aspirazioni, è solo in Gesù Cristo che il nostro cuore è soddisfatto.

E Gesù non è lontano, è presente nell'Eucaristia e nei Sacramenti, è nella Parola, è nella Preghiera, è in una comunità che cresce nella fede, è nel fratello, soprattutto in quello che ci fa toccare la sofferenza.

"Chi cerchi?" è la domanda di Gesù a Maria.

"Chi cercate?" è la domanda di Gesù ad ognuno di noi ...

La risposta è una persona: Gesù.

don Luigi Grifalconi

Vi assicuriamo la nostra preghiera e vi auguriamo BUONA PASQUA

don Augustus e don Luigi

SOMMARIO

Un incontro personale	pag. 1
Giubileo 2025: pellegrini di speranza	pag. 3
Chiamati all'unità! Costruire ponti che uniscono	pag. 5
Gruppo lettori	pag. 7
... Tutto sul tavolo è pronto per Gesù ...	pag. 9
I presepi del Don per una sala multimediale	pag. 10

GIUBILEO 2025: PELLEGRINI DI SPERANZA



Il Giubileo è un tempo nel quale la Chiesa ci offre la possibilità di ritornare al Signore attraverso l'esperienza del suo Amore e della sua misericordia. La speranza è il tema centrale scelto da Papa Francesco per questo tempo prezioso di incontro vivo e personale con il Signore "Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla po-

tesse offrire loro felicità". Il Giubileo potrebbe essere proprio il tempo per ridare speranza, quella vera e profonda che ci permette di camminare ancora. Attraverso l'esperienza della preghiera, del pellegrinaggio simbolo del passaggio da una realtà ad un'altra, del perdono attraverso il dono del sacramento della riconciliazione, abbiamo quindi l'occasione per sperimentare ancora una volta che stare con Gesù è bello, ne vale la pena perché in lui troviamo quella bellezza e quella felicità che tanto desideriamo insieme al dono della Pace. Camminando diventiamo cercatori di speranza in tutte quelle occasioni di vita nelle quali stiamo normalmente, nel quotidiano a volte ripetitivo, nella vita di famiglia, nella vita di comunità. Per la nostra chiesa di Verona tutto questo è stato celebrato nella domenica di apertura diocesana del Giubileo, lo scorso 29 dicembre. In una celebrazio-



Affresco nella chiesa di Strà - Foto di Foto Studio Antonietta s.a.s.

GIUBILEO 2025: PELLEGRINI DI SPERANZA

ne gremita di gente, abbiamo camminato dalla chiesa di sant'Anastasia fino alla Cattedrale, abbiamo visto il Vescovo elevare la croce e consegnarcela come segno di speranza e non di morte, perché da lì il Signore ha salvato tutti noi. Abbiamo cantato insieme la gioia di essere comunità diocesana chiesa unita in un unico desiderio, quello di essere uno. La vita è un viaggio - ha dichiarato il Vescovo Domenico nella sua omelia - Anzi è un pellegrinaggio. Di tale pellegrinaggio il Giubileo è un segno eloquente perché la vita non è data

una volta per tutte, ma è un cammino verso una meta. Ritrovare una direzione, uno scopo, una ragione è quel che si chiama la speranza. Questo vorremmo anche per la nostra comunità di Strà: una comunità che cammina insieme, senza lasciare indietro nessuno, dove tutti possono sperimentare la speranza, nella certezza che seguire Gesù è così bello che ci permette di vivere bene la vita in tutte le sue stagioni. Insieme.

Elisabetta ed Alberto



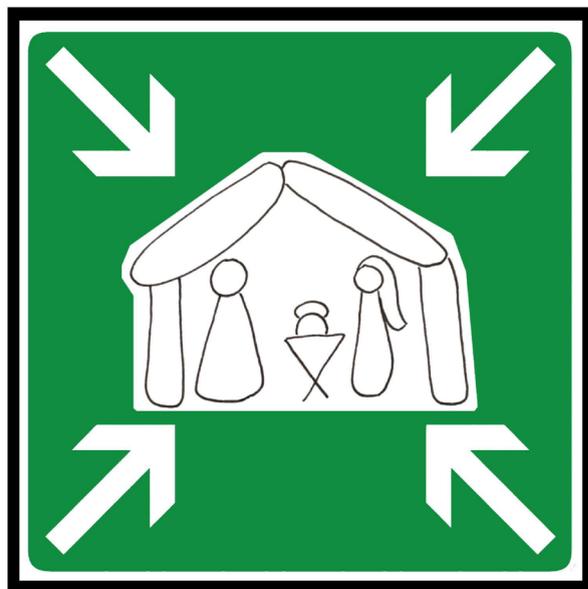
Papa Francesco ha aperto la Porta Santa "La via della speranza non delude" - Fonte web

CHIAMATI ALL'UNITÀ! COSTRUIRE PONTI CHE UNISCONO

“1 Fratelli comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto,² con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore,³ avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.⁴ Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione;⁵ un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.⁶ Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. (Efesini 4, 1-6)”

Facciamo nostre le parole di S. Paolo, tratte dalla lettera agli Efesini, che sembrano proprio rivolte a noi sposi, con l'invito a “conservare l'unità”, perché “una sola è la Speranza”, “quella della nostra vocazione”. Ma come si fa a coltivare, conservare e moltiplicare l'unità dopo anni di matrimonio?

Come “Sposi in Cammino” abbiamo capito che il modo migliore per farlo è costruire ponti, uscire dalle logiche del mio e del tuo, per liberarci da quei muri che isolano e imprigionano. Tutto ciò a livello personale, all'interno della nostra coppia, della nostra famiglia, ma anche tra famiglie e tra comunità. Il percorso intrapreso quest'anno con “FAMiglioriAMO” della Parrocchia del Monte va in questa direzione e quello che ci unisce è l'essere innamorati della



PUNTO DI RACCOLTA

nostra Vocazione e scoprire ogni giorno che la Famiglia è luogo di Unità, luogo prediletto di Speranza.

In quest'anno Santo stiamo riscoprendo quanto bello sia stare insieme, confrontarci, condividere esperienze, camminare guidati dalla Sua Parola. Quanto sia importante radunarci come Sposi e come Famiglia attorno a quel “Punto di Raccolta” che nasce oggi come allora, in una grotta. Superando i confini delle nostre Parrocchie abbiamo deciso di allacciare ponti e di strutturare un percorso di otto “passi” – dal tema “Famiglia luogo di Speranza” - a conclusione dei quali si ripeterà per il secondo anno “IncontriAmoci”: una giornata dedi-

CHIAMATI ALL'UNITÀ! COSTRUIRE PONTI CHE UNISCONO



cata alle famiglie, allo stare insieme in semplicità. Con la collaborazione di molti, questi otto piccoli passi, grazie a Dio, stanno diventando realtà. Come dice Papa Francesco: “Io dirò che adesso ci sono i fiori, i frutti verranno dopo. Ma i fiori sono promettenti.”

Altra esperienza forte di unità è il “Campo Famiglie” estivo, previsto per la settimana di Ferragosto a Camposilvano (VR). Un’occasione per vivere un tempo di vacanza ricco di incontri, formazione, amicizia e svago e sperimentare di essere tutti parte di una grande

Famiglia. “Uniti a Lui nella vita, affrontando ogni fatica....”

Certo, organizzare tutto questo non é facile, implica impegno e sacrificio ma poi si sperimenta che costruire ponti dona Gioia e questo ci ripaga di tutto tenendo sempre ben presente chi é colui che guida i nostri passi; noi siamo solo “servi inutili”, “anfere vuote”.

Se anche voi volete prendere parte di questo sogno sappiate che c’è posto per tutti.

Sposi in Cammino

GRUPPO LETTORI

Il “gruppo lettori” della nostra Parrocchia è composto da circa quindici persone. Alcuni prestano servizio da lunga (o lunghissima) data, altri sono appena entrati nel gruppo. Il gruppo svolge (come quello dei Ministri straordinari dell’Eucarestia) un servizio di carattere liturgico, cioè nell’ambito della celebrazione della Santa Messa. Ogni mese viene redatto un calendario con i turni di lettura, cercando di rispettare le esigenze personali di ciascuno. Tutti i membri sono molto disponibili e collaborativi: si riesce sempre ad essere

sostituiti in caso di impedimenti vari. Per poter migliorare il nostro servizio, è molto utile frequentare corsi o seminari sulla Parola di Dio. L’anno scorso, per esempio, abbiamo partecipato ad un corso per lettori, a livello di Unità Pastorale, presso la Parrocchia di Belfiore. Il corso, tenuto dal responsabile dell’ufficio liturgico della Diocesi (don Carlo Dalla Verde), è stato molto utile e ricco di suggerimenti pratici. Il ministero del lettore è di fondamentale importanza, perché volto a proclamare la Parola di Dio. Proclamare la Parola di Dio significa ripresentare e riattualizzare ciò che viene ricordato nel testo biblico e renderlo efficace per coloro ai quali giunge. Per poter essere efficace ed agire in profondità, la Parola deve essere assimilata e meditata da tutta l’assemblea. L’assemblea deve poter sentire la Parola; deve poterla ascoltare; deve poterla capire. La comprensione non è automatica ma dipende da come il testo viene letto. Il lettore non deve leggere per sé ma per gli altri; non deve avere come obiettivo la propria personale comprensione del testo (quando lo legge deve averlo già capito e studiato) ma piuttosto quello di trasmetterne il senso all’assemblea. Per interpretare correttamente una lettura è essenziale leggere adagio, con senso, mediante un ritmo ed intonazione della voce appropriati ed una corretta articolazio-



Ambone della chiesa di Strà
Foto di Foto Studio Antonietta s.a.s.

GRUPPO LETTORI

ne delle sillabe. È, quindi, necessario prepararsi per tempo, leggendo a casa, anche più volte, i brani da proclamare in Chiesa, in modo da poter “interiorizzare” il testo. E’ opportuno sapere con congruo anticipo quando e cosa leggere: bisogna evitare di individuare un lettore poco prima della proclamazione della lettura. Il lettore deve anche cercare di mantenere un contegno adeguato rispetto al servizio che svolge, sia nell’abbigliamento che nel modo in cui si avvicina all’ambone. L’impegno a leggere la Parola di Dio non dovrebbe

essere solo un semplice atto da compiere ma dovrebbe diventare un vero e proprio ministero che coinvolge la vita di chi lo presta. Questo ministero dovrebbe spronarci ad assumere uno stile di vita adeguato e credibile, anche nei confronti degli altri. Per concludere, il nostro è un gruppo molto affiatato ma, nel contempo, aperto anche ai suggerimenti e contributi di tutti i fedeli della Parrocchia. Nuovi arrivi nel gruppo, infine, sono sempre molto graditi...

Gruppo lettori



Veduta aerea della chiesa di Strà - Foto di Foto Studio Antonietta s.a.s.

... TUTTO SUL TAVOLO È PRONTO PER GESÙ ...

Mi è stato chiesto di scrivere alcune riflessioni sul servizio dei ministri straordinari dell'Eucarestia. Vorrei partire dall'esperienza personale: circa 42 anni fa, precisamente nel 1983, l'allora parroco don Roberto Baldin, fece ad alcuni di noi (Suor Diletta, Luciana e Lino Golin e la sottoscritta) l'invito a mettersi a servizio della comunità, soprattutto di malati e anziani "abbracciando il ministero straordinario della comunione". Nel 1973 Papa Paolo VI aveva istituito questo nuovo ministero per dare maggior possibilità ai fedeli di accedere alla S. Comunione e agli infermi la possibilità di non essere privati del grande dono dell'Eucarestia. Dopo un lungo periodo di preparazione e molta preghiera abbiamo detto il nostro sì, impegnandoci a vivere la grazia ricevuta, mettendoci al servizio dei malati e della parrocchia. La gioia e l'emozione del primo giorno è stata grande ma ritorna ogni volta che saliamo all'altare o varchiamo la soglia di casa dei nostri anziani. Ogni 1° venerdì del mese e nelle domeniche stabilite, loro sono lì ad attenderci con gioia, perché Gesù entra nella loro casa, nella loro vita e quel senso di solitudine che spesso aleggia si riempie della "SUA PRESENZA". Tutto sul tavolo è pronto per Gesù: la tovaglietta o un centrino, la candela accesa, un fiore, il bicchiere con l'acqua per aiutare la deglutizione, perché il Signore va accolto e ricevuto con il massimo rispetto e devozione. Questo ce lo insegnano bene i nostri anziani! La preghiera di ringraziamento, il ricordo per i propri cari e per la co-

munità li fa sentire uniti alla grande famiglia che è la Parrocchia. Quanto è bello, terminato il rito scambiarsi due parole sulla vita della parrocchia, su ciò che accade o è accaduto. Ricordo, a questo proposito, una signora oggi in cielo, che tutte le domeniche mi attendeva con gioia perché oltre a portarle Gesù Eucarestia, le portavo la vita della comunità della settimana e lei si sentiva parte viva, anche se inferma, e per tutti assicurava la sua preghiera. Con il nostro andare si instaura con loro un vero rapporto di affetto e amicizia e diventa anche collaborazione per richieste di aiuto o altro nella vita di tutti i giorni. In tutti questi anni, tante altre persone hanno dato la loro disponibilità ad accogliere questo ministero con entusiasmo e coraggio, certi del fatto che portando la comunione agli ammalati e anziani, il ministro straordinario arricchisce se stesso e la comunità parrocchiale dell'esperienza e della sofferenza di quella persona rendendola in tal modo partecipe alla vita attiva della comunità.



La cena di Emmaus di Mario Marino (2002), olio su tela - Foto di Foto Studio Antonietta s.a.s.

Lucidalba

I PRESEPI DEL DON PER UNA SALA MULTIMEDIALE

**Presepi
IN MOSTRA**

ORARI

28/12	16.00 - 18.00
29/12	10 - 12.30
04/01	16.00 - 20.00
05/01	10 - 12.30
06/01	10 - 12.30

**DAL 21 DICEMBRE
AL 6 GENNAIO**

Vi aspettiamo nella chiesetta di
SS. Rocco e Sebastiano,
Via Stra' (accanto Fiat Prando)
Colognola ai Colli

**Il gruppo Adolescenti organizza la mostra
I PRESEPI DEL DON e altri**

Parrocchia di Stra' - Tel. 045 7650070

Locandina dell'evento

Don Luigi e i nostri animatori ci hanno proposto di fare una mostra di presepi, nella chiesetta di San Sebastiano e San Rocco, con lo scopo di raccogliere dei fondi per realizzare, nei locali della parrocchia una sala multimediale, non solo per noi ma anche per le altre realtà. Che bello! ... Dopo aver organizzato i turni di presenza, abbiamo fatto una

ricerca per capire sia l'importanza del presepio per noi cristiani, sia il bisogno di san Francesco di realizzare un presepio a Greccio, dopo il suo ritorno dalla Terra Santa. Finalmente, il lunedì sera, ci siamo trovati nella chiesetta dove non eravamo mai entrati. Non sapevamo di avere sul nostro territorio un edificio risalente al 1456. In un primo tempo la chiesetta era solo dedicata a San Sebastiano; tuttavia dopo la peste del 1630, fu intitolata anche a San Rocco, protettore degli appestati. Considerata come "bene culturale", attualmente è sotto la protezione delle Belle Arti e dal 2002 appartiene alla Parrocchia "Maria Immacolata" di Stra'. "... ora ci aspettano gli scatoloni di

don Luigi da aprire, da scartare con delicatezza il contenuto e finalmente abbiamo tra le mani i personaggi dei vari presepi. Lo stupore e la gioia ci pervade; siamo elettrizzati come bambini e l'allegria riempie la chiesetta e le nostre voci si sovrastano ... (guarda i pastori, le pecorelle, i re magi, la Madonna, Giuseppe, il Bambino Gesù ... Questo è ciiccio, da dove viene?) guardiamo

I PRESEPI DEL DON PER UNA SALA MULTIMEDIALE



Uno dei presepi in mostra

i presepi e realizziamo che provengono da diverse parti del mondo ed ognuno ha una propria peculiarità. Quando sono iniziati i turni di apertura della mostra, eravamo un po' agitati, perché dovevamo accogliere i visitatori, ma gli animatori ci hanno sostenuto, pertanto è stato facile ed entusiasmante relazionare con le persone. Con gentilezza abbiamo illustrato i presepi e risposto alle loro domande con soddisfazione ed abbiamo ricevuto complimenti per il nostro lavoro. Che bello alla fine constatare il successo della mostra e prepararci al proseguo del lavoro per allestire la sala multimediale.

Il gruppo adolescenti



Uno dei presepi in mostra

PROSSIMI APPUNTAMENTI



PARROCCHIA "MARIA IMMACOLATA"

STRA' di Colognola ai Colli – Caldiero

si avvicinò e camminava con loro

per LEGGERE per MEDITARE

per PREGARE per CONTEMPLARE

IL VANGELO DELLA DOMENICA

VENERDÌ in cappellina "SAN GIOVANNI BATTISTA"

dalle ore 8.45 alle ore 9.45 (adulti)

dalle ore 20.30 alle ore 21.30 (per tutti)

da Ottobre a Maggio



PARROCCHIA "MARIA IMMACOLATA"

STRA' di Colognola ai Colli – Caldiero

SUMMER 2025

CAMPO ESTIVO BAMBINI - terza quarta quinta elementare

quando? domenica 8 giugno pomeriggio – sabato 14 giugno pomeriggio

dove? "Madonna delle Querce" Oasi San Mauro
via Monte Alto, 10 San Mauro di Saline

CAMPO ESTIVO RAGAZZI - prima seconda media

quando? domenica 15 giugno pomeriggio – sabato 21 giugno pomeriggio

dove? "Casa Alpina Gigi Brentegani"
Località Maso Spiazzi di Caprino Veronese

PELLEGRINAGGIO – adolescenti e giovani

quando? lunedì 21 luglio – venerdì 25 luglio

dove? **MEDJUGORJE**

GREST

quando? 23 giugno – 27 giugno * 30 giugno – 4 luglio

7 luglio – 11 luglio * 14 luglio – 18 luglio